

LA PROPOSTA DELLA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

I piccoli raccontano le stelle a Spazioteatro

Anna Foti, 13-12-2015

Reggio Calabria. Una suggestiva volta notturna, ricreata all'interno della sala di Spazioteatro, per compiere un viaggio tra le stelle, sotto lo sguardo incantato delle costellazioni che le stesse stelle in cielo disegnano. Lungo i sentieri del mito e della letteratura favolistica, la lettura di testi antichi e moderni accende la curiosità sulle storie già note e stimola la fantasia e la creatività per scriverne delle nuove. Una traccia stimolante per i piccoli spettatori che sulla carta hanno disegnato la loro costellazione ed inventato una storia, scrivendo così il loro 'racconto di stelle'. Ed è infatti questo il titolo del penultimo appuntamento della stagione del teatro per ragazzi dell'associazione culturale Spazioteatro, oggi in replica alle ore 16:30, con Anna Calarco e Samuel Nava.

Si tratta di una proposta della Biblioteca dei Ragazzi, società cooperativa sociale onlus nata quest'anno, dopo aver vinto nel 2013 il bando per i Servizi di assistenza tecnico-scientifica, con l'obiettivo di promuovere la lettura con particolare riferimento alla narrativa per ragazzi. La performance interattiva si rivolge a genitori e bambini e unisce la narrazione a un laboratorio di scrittura ispirato alle stelle, capace di suscitare meraviglia e curiosità, cibo per la mente a tutte le età. Dalle storie degli antichi fino alla favole dei fratelli Grimm con protagonista sempre la stessa costellazione, tra le più riconoscibili e celebri, quale l'Orsa maggiore o il Grande carro, testimonianza del fascino che, al di là delle tradizioni più consolidate nei secoli, le stelle esercitano e continueranno ad esercitare sempre.

Sulle orme della ninfa Callisto, trasformata in un'orsa per vendicare il tradimento in cui era incorsa con l'inganno e divenuta una costellazione per volere di Zeus, che di lei si era invaghito, fino al "Gigante arrabbiato" dei fratelli Grimm in cui la presenza nel cielo del Grande e del Piccolo Carro – l'Orsa maggiore e l'Orsa minore con la stella Polare – si deve al gigante Hans che, furioso per l'ingratitude di una coppia di carrettieri, lanciò in aria i due.

Dopo il racconto di Zal interpretata da Anna Calarco, le domande del giovane Manas, interpretato da Samuel Nava, l'ascolto di piccoli e grandi, ecco il momento della fantasia in cui i piccini affiancati dai genitori scrivono il loro racconto.

Le costellazioni, e le storie che soprattutto gli antichi hanno tratto e tramandato nei secoli, testimoniano l'urgenza vitale dei popoli di guardare al cielo e nutrire con le parole il legame ancestrale con l'universo e ogni sua stella. Da sempre letto come un libro, il firmamento è stato sovente fonte di ispirazione e le stelle sono state ammirate come un affresco di figure e immagini evocate oltre ogni limite apparente. Una fucina di miti e leggende che precorrono la scrittura per come oggi la conosciamo e che oggi possono addirittura ispirare parole nuove e nuovi racconti.